

**1981**

*Bhabarpara, 01.02.1981*

E' da due giorni che piove: questo segna la fine del freddo e l'inizio del caldo. Da due mesi c'è il servizio di bus Meherpur – Bhabarpara: ci sentiamo molto cittadini.

Ho dovuto congelare la produzione dei tappeti, in attesa di trovare altri mercati oltre voi. Sono sempre dell'idea che, oltre la vendita spicciola o organizzata nei centri parrocchiali, si potrebbe mettersi in contatto con qualche "industrialotto" che usi i nostri tappeti come "gadget" per i suoi clienti.

*Bhabarpara, 01.03.1981*

Sto passando un momento di stanchezza psicologica: da quando sono tornato, un anno e mezzo fa, sono in lotta – tensione con quelli che fino ad ora sono stati i rappresentanti di villaggio dei cristiani, i collaboratori del parroco. E' gente che ha usato la nostra ombra (di stranieri e di preti) per accrescere la loro potenza, per fare i propri interessi, per vendicarsi nei confronti di quelli che parlano chiaro. E' una "mafia" che ha manipolato le decisioni della parrocchia in modo vergognoso: arrivano a far rifiutare l'aiuto (l'aiuto straniero, di cui loro sono dispensatori autorizzati) a una famiglia povera, solo perché uno dei figli aveva "mancato di rispetto a loro, ingenerando disordine nella società".

Per non rendermi complice, ho cercato di tenerli un po' a distanza; loro mi hanno scritto una lettera di dimissioni, accusandomi di mancata collaborazione e io, con grande scandalo generale, ho accettato le loro dimissioni.

Adesso ho indetto nuove elezioni. Vedremo cosa salta fuori.

Oltre a questo, c'è il fatto di essere considerato (ed essere!) "il boss", che può fare quello che vuole: posso assumere uno come cuoco rifiutando un altro, aiuto uno a comprare una mucca e rifiuto lo stesso aiuto a 50 altri, ecc.

*Bhabarpara, 10.03.1981*

Il mese scorso ho avuto in parrocchia il Vescovo per 15 giorni; abbiamo girato tutti i villaggi: meetings e discussioni su tutto e su tutti.

Noi ci sforziamo di far capire al Vescovo in che modo i soliti 6 o 7 capocchia cercano di prenderlo per il naso; ma anche quando riusciamo a farglielo capire, lui preferisce lasciarsi prendere per il naso, per non creare problemi: cos' il problema di prendere posizione rimane a noi.

In questi giorni stavo pensando alla mia disperazione di 6 anni fa: dovevo studiare la lingua, vedevo tutti i problemi senza poter fare niente, il clima mi buttava a terra...

Adesso tutto è normale, e mi sento orgoglioso di trovarmi a mio agio. Ovviamente ci sono sempre le situazioni in cui la gente ti tratta volutamente da straniero (e questo

è veramente umiliante!), ma capita quasi esclusivamente in città, fuori dal nostro ambiente.

*Bhabarpara, 09.04.1981*

Il problema dei catechisti – maestri è grave. Spesso noi siamo insoddisfatti del grado di dedizione di queste persone, per altro preparate da noi; ma come si fa a pretendere dedizione da persone che ogni giorno hanno l'assillo del mantenimento della famiglia? Noi paghiamo i catechisti circa un terzo in più della media di un lavoratore giornaliero; ciò nonostante io so che l'ultima settimana del mese, i catechisti sono all'asciutto e vanno avanti accumulando debiti. D'altra parte, se alzassimo le paghe, creeremmo una classe privilegiata.

Intanto però a noi missionari non manca niente: sarà per la promessa fatta da Gesù ("riceverete il centuplo"...), ma potrebbe dipendere anche dal fatto che siamo abituati a riempire prima il nostro piatto e a vedere poi se ne è rimasto a sufficienza per gli altri!

Speriamo che il giudizio di Dio sia misericordioso!

***Fine Aprile Inizio Maggio: vacanza in Kashmir***

*Bhabarpara, 10.06.1981*

La stagione non è malvagia.

E' un momento di crisi per il lavoro dei campi: la gente non ha lavoro: tira la cinghia e litiga ogni giorno; ma il raccolto si prevede buonino.

Piove (ma non sono ancora le piogge) e fa caldo; ma niente di eccezionale.

E' la stagione dei mango, e Bhabarpara è famosa per i mango

*Bhabarpara, 12.06.1981*

Io sono un padre molto duro con i suoi figli: vedo troppo i loro difetti; ma trepido per loro.

Ovviamente siete i benvenuti qui in Bangladesh, in qualsiasi momento, perché so che saprete adattarvi alla situazione.

Non stancatevi amici di sostenerci con la preghiera e con la comprensione.

*Bhabarpara, 26.07.1981*

Per la gente qui adesso è il momento peggiore: il riso dello scorso anno hanno già finito di mangiarlo da un pezzo; il raccolto è ancora nei campi; con la paga di una giornata di lavoro si compra solo un chilo e mezzo di riso.

Ogni giorno ci sono litigi tra la gente: donne e uomini; perché la sofferenza acceca e abbrutisce.

*Bhabarpara, 24.09.1981*

In questi giorni pensavo al viaggio in Terra Santa col papà.  
Oggi è l'ottavo anniversario della mia ordinazione.

*Bhabarpara, 02.11.1981*

Ho ricevuto la vostra del 09.11 con la notizia della comitiva in arrivo.

*Bhabarpara, 14.11.1981 Dal container sono scomparsi gli articoli più pregiati, in juta e pelle.*

Mi unisco all'indignazione generale.

Per di più non avete potuto farvi un'idea dei disegni delle borse juta/pelle.

La prossima volta proverò a mettere in ogni pacco scritte in inglese, bengalese e italiano del tipo: "Ladro, questa è merce dei poveri! Dovrai rendere conto a Dio!".

Tentar non nuoce.